LA PROSA DEL 1600

E' UN INSIEME DI GENERI
- alcuni tradizionali recuperati dal 1500
- alcuni innovativi

GENERI DAL CLASSICISMO RINASCIMENTALE
- viene ripresa la NOVELLISTICA
  - il modello rinascimentale è Boccaccio
    - MA vengono aggiunge MESCOLANZE e CONTAMINAZIONI tipiche della letteratura del 1600
  - "Lo cunto de li cunti" 1634-36
    - di Giambattista Basile (1566-1632)
    - è una raccolta di 50 fiabe
      - raccontate da 10 novellatrici in 5 giorni
        - + usa il sistema della CORNICE come Boccaccio
    - sono racconti popolari scritti in DIALETTO NAPOLETANO
      - + lo stile e la lingua sono tipici del Barocco
        - rompono gli schemi e le regole letterarie imposte dal Rinascimento
  - novellistica libertina
    - si sviluppa soprattutto nell'Accademia degli Incogniti (Veneziana)
      - in cui i membri
        - esasperano e vanno contro le norme aristoteliche
        - disobbediscono alla religione cattolica
          - e scrivono testi anticlericali
- ORATORIA SACRA
  - il suo scopo è PROPAGANDARE LA FEDE CRISTIANA
    - e convertire e persuadere i NON FEDELI
      - in linea con le esigenze della CONTRORIFORMA

IL ROMANZO
- è un genere nuovo
  - una NARRATIVA LUNGA rispetto alla novella
    - destinata alla lettura per svago
  - POLIMORFICO
    - + deriva da più generi messi assieme
  - si sviluppa tra il 1620 e il 1660
    - nella PRIMA META' del 1600
      - a Venezia, Genova e Bologna
        - ma si definirà come GENERE LETTERARIO vero e proprio dalla fine del 1600
          - torna nel 1700 con altre forme e caratteristiche
      - Il romanzo è fortemente ispirato al POEMA EPICO-CAVALLERESCO
      - Il romanzo è legato ad ambientazioni FANTASTICHE
    - nella SECONDA META' del 1600
      - Il romanzo si concentra di più sulla cronaca contemporanea e la mondanità
  - possibili origini
    - 1. romanzi picareschi (dal 1500 al 1700)
      - si sviluppano in Spagna
      - i personaggi sono degli ANTIERO!
        - i "perdenti" della società
    - 2. romanzi pastorali francesi
    - 3. romanzi greci ed ellenistici
- Gian Francesco Biondi (1572-1644)
  - è uno scrittore attivo sotto la Repubblica di Venezia
    - (PRIMA META' del 1600)
  - scrive tre romanzi incompiuti
    - "L'Ermena" 1624
      - è il PRIMO ROMANZO BAROCCO ITALIANO
    - "La donzella desterrada" 1627
    - "Il Coralbo" 1632
      - è un'EPOPEA IN PROSA
        - il modello è quello del POEMA EROICO-CAVALLERESCO
- Girolamo Brusoni (1614-1686)
  - attivo soprattutto a Venezia
    - (SECONDA META' DEL 1600)
  - nei suoi romanzi racconta di
    - fatti di cronaca contemporanea
    - rappresentazione dei costumi
    - critica pettegola
      - VITA MONDANA VENEZIANA DEL TEMPO
  - anticipa l'AUTOBIOGRAFIA che è tipica del 1700
    - il romanzo l' "Oraztilla" riflette la vita dello scrittore
  - trilogia di romanzi
    - "La gondola a tre remi" 1657
    - "Il carrozzino alla moda" 1658
    - "La peota amarrita" 1662

I CANOVACCI DELLA COMMEDIA DELL'ARTE
- la COMMEDIA DELL'ARTE è un genere teatrale nato nel 1500
  - si sviluppa in tutta Europa nel corso del 1600 e 1700
  - in questo tipo di teatro NON C'E' UN COPIONE
    - gli attori seguono un CANOVACCIO (=testo generale)
      - che riassume la vicenda divisa in scene
        - MA le battute sono totalmente libere

LA CRITICA ALLA SOCIETA' CONTEMPORANEA
- "I ragguagli di Parnaso" 1613
  - è un'opera di Traiano Boccalini (1556-1613)
  - è un insieme di resoconti che riportano alcune discussioni
    - trattate da Apollo e altri uomini virtuosi riuniti nel Parnaso
      - i temi sono inutili
        - politica
        - economia
        - religione
        - letteratura
        - arte
        - morale
      - sotto il nome di Menante è lo stesso Boccalini il "reporter" ufficiale delle argomentazioni
        - LUI PORTA NEL PARNASO LE QUESTIONI SOCIALI DELLA SUA EPOCA
          - la tratta con ironia, scherzi e allegorie
            - coprendo in parte la CRITICA che rivolge alla società
          - la situazione dell'Italia descritta da Boccalini è pessima
            - ma lui non trova un rimedio
              - l'unica cosa da fare è SCEGLIERE IL MALE MINORE ed USARE IL BUON SENSO
              - il suo è un atteggiamento di RASSEGNAZIONE
        - VIENE SVALUTATO L'ASPETTO LETTERARIO

PROSA SCIENTIFICA
- Galileo Galilei (1564-1642)
  - è fisico, astronomo, filosofo, scrittore, matematico italiano
    - il padre Vincenzo iscrive Galileo all' Università di Pisa
      - per fargli studiare medicina
        - ma lui è invece interessato alla MATEMATICA
          - LA MATEMATICA
            - viene trattata come disciplina
              - secondaria
                - subordinata ad altri studi come l' astronomia
                - Niccolò Tartaglia è un matematico
                - insegna e scrive raccolte di opere matematiche
                - MA è visto da tutti come un semplice TECNICO perché non conosce bene il LATINO
                - + la matematica è ritenuta inferiore ad altre discipline
              - astratta
                - insegnata da Tartaglia e Cutilio Ricci
                - (che proseguono la tradizione di Archimede)
    - impiegh
      - 1589: insegna matematica all'Università di Pisa
      - 1592-1610: insegna matematica a Padova
        - ha bisogno di soldi perché il padre muore e deve mantenere tutta la famiglia
        - + pagare la dote delle sue sorelle che si stanno sposando
        - tiene anche lezioni di meccanica
          - in questo stesso periodo crea una piccola officina a casa
            - in cui crea strumenti ed esperimenti che poi vende
    - è un UMANISTA
      - è un classicista
        - attento alla REGOLARITA'
          - voule che i suoi testi siano COMPRENSIBILI non solo dalla persona colta
      - tiene delle lezioni all'Accademia fiorentina (1588)
        - sulla misurazione dell'inferno di Dante
          - confermando: le descrizioni già fatte da Antonio Manetti
    - scrive in latino e in volgare toscano
      - usa il volgare perché
        - si stacca dai canoni precedenti
          - latino = linguaggio della Chiesa
          - greco = linguaggio aristotelico della Accademie
            - PER LE SUE SCOPERTE CONIA NUOVI TERMINI DAL VOLGARE
      - scrive trattati scientifici
        - dedicati a strumenti inventati o perfezionati da lui
          - come la bilancia idrostatica di Archimede
            - descritte in volgare nell'opera "La Bilancetta"
        - uno strumento già esistente ma Galileo è il primo a
          - usarlo come STRUMENTO SCIENTIFICO
          - PUNTARLO VERSO IL CIELO
            - costruisce il CANNOCCHIALE
    - dal 1610 inizia l'OSSERVAZIONE DEL CIELO
      - "Sidereus Nuncius" 1610
        - è un trattato di astronomia
        - scopre che
          - La Luna ha una superficie irregolare
            - a differenza di quello che sosteneva Aristotele
          - Il Sole illumina la Luna come fa anche con la Terra
            - osservando le proiezioni di luce e ombra della terra sulla luna
          - la Via Lattea è un mucchio di stelle e corpi celesti
          - Giove ha 4 satelliti
            - quindi è simile alla terra che ha la Luna come satellite
      - inizia a riflettere sul SISTEMA ARISTOTELICO-TOLEMAICO = GEOCENTRICO
        - è l'unico sistema affermato e riconosciuto all'epoca
          - caratteristiche:
            - la terra è piatta e immobile al centro dell' Universo
            - Il Sole, la Luna e i pianeti girano attorno alla Terra
              - percorrendo orbite circolari
        - è SUPPORTATO dalla Chiesa cattolica
          - perché nella Bibbia c'è scritto che la terra è immobile e il Sole le gira intorno
        - Niccolò Copernico nel 1543 scrive il "De revolutionibus orbium coelestium" = ELIOCENTRISMO
          - secondo lui l'Universo è finito
            - MA il Sole è al centro, non la terra
          - viene scomunicato dalla Chiesa
    - portata avanti da
      - GALILEO
        - NEWTON
          - dimostra che i pianeti ruotano attorno al Sole percorrendo orbite precise
            - grazie alla LEGGE DELLA GRAVITAZIONE UNIVERSALE
        - è che SOLO LA MATEMATICA MOSTRA LA VERITA'
          - afferma che l'unico modello funzionante è quello ELIOCENTRICO
          - afferma che le SACRE SCRITTURE VANNO INTERPRETATE ALLEGORICAMENTE
            - NEL 1616 VIENE AMMONITO DALLA CHIESA
              - in base alla parte di Luna illuminata dal Sole
        - le macchie lunari si vedono e volte e altre volte no
        - nel 1610 scrive le "LETTERE COPERNICANE"
          - indirizzate a
            - padre Benedetto Castelli
            - monsignor Pietro Dini
            - duchessa madre Cristina di Lorena
          - difende il sistema ELIOCENTRICO
          - spiega il suo metodo per la CONOSCENZA VERA
            - si basa su
              - SENSATE ESPERIENZE
                - lui non fa riferimento alla Bibbia ma al " libro della natura"
                - quindi ai fatti, alla realtà e alla misure
              - CERTE DIMOSTRAZIONI
                - + osservazione della realtà tramite scienza e matematica + formulazione di teorie
                - + conferme continue delle teorie all' osservazione della realtà
                - GUESTO E' IL METODO SCIENTIFICO
    - 1633 scrive "Il Saggiatore"
      - è un TRATTATO in forma di lettera per Virginio Cesarini
      - Galileo risponde al gesuita Orazio Grassi
        - Grassi sostiene che le COMETE siano CORPI CELESTI
        - Galileo si oppone scrivendo che le comete invece sono EFFETTI OTTICI dovuti ai RAGGI SOLARI
          - HA RAGIONE GRASSI
            - MA la sua teoria non deriva dal METODO SCIENTIFICO di osservazione diretta
              - (usato invece da Galileo)
            - la teoria di Grassi deriva dai libri antichi e astrologici
      - è scritto in VOLGARE
        - l'obiettivo di Galileo è PUBBLICIZZARE LE SUE IDEE E SCOPERTE
          - secondo lui tutti possono e devono comprendere le sue idee
            - perché la MATEMATICA è UNIVERSALE, INNATA e tiene unita l'umanità
    - 1632 scrive il "Dialogo sopra i due massimi sistemi del mondo"
      - costruisce un dialogo tra
        - Filippo Salviati (amico di Galileo già morto)
        - Giamfrancesco Sagredo (amico di Galileo già morto)
        - SOSTIENE IL SISTEMA ELIOCENTRICO
        - Simplicio (personaggio inventato)
          - SOSTIENE IL SISTEMA GEOCENTRICO
        - E' NEUTRALE MA SIMPATIZZA PER IL SISTEMA ELIOCENTRICO ALLA FINE
          - ATTRAVERSO IL DIALOGO CONFRONTA I DUE SISTEMI
            - attraverso la DIMOSTRAZIONE
              - così non è troppo evidente il suo schieramento a favore del sistema copernicano
              - vuole esporre al pubblico la validità della sua tesi dell'eliocentrismo
      - dopo questo trattato papa Urbano VIII è contro Galileo
        - lo fa convocare a Roma per il processo e viene condannato
          - la condanna consiste in un periodo in carcere deciso dal pontefice
            - viene confinato in una sua villa isolata ad Arcetri fino alla morte
      - + ritorna a scrivere di temi legati alla terra
    - 1638 viene pubblicato nei Paesi Bassi il suo trattato "Discorsi e dimostrazioni matematiche intorno a due nuove scienze"
      - è sempre un DIALOGO
        - tra Sagredo, Salviati e Simplicio
          - gli stessi del "Dialogo sopra i due massimi sistemi"
      - tratta la statica, la leva, e la dinamica
        - stabilisce le leggi del moto uniforme e del moto uniformemente accelerato
        - tratta le oscillazioni del pendolo

Presented with XMind